Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 1

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 2 gennaio 1940 - Anno XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*,, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 19 gennaio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 28 luglio 1939-XVII, registro 6 Africa Italiana, foglio 160.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA DI BRONZO

Abdulla Barre Sobrie, iusbasci (146) del 1° battaglione arabo somalo, 4ª compagnia. — Sotto intenso fuoco avversario coadiuvò in modo ammirevole il comandante di compagnia nel fare affluire le munizioni ai nuclei di combattimento. Ferito un comandante di buluc e successivamente il muntaz porta arma tiratore, sostituì entrambi e sette l'infuriare dell'azione nemica, con tiro efficacissimo ridusse al silenzio una mitragliatrice avversaria, dando esempio di ardimento e coraggio personale. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdullai Magan, ascari del Quartier generale Corpo indigeni della Somalia. — Assolveva delicate e rischiose missioni informative penetrando nelle posizioni nemiche e riportandone importanti notizie. Offertosi spontaneamente di far da guida ad un battaglione arabo-somalo, veniva investito dalla fucileria nemica e gravemente ferito. Conservava ammirevole serenità dichiarandosi lieto di aver versato il suo sangue per l'Italia. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Aden Mohamud, buluc basci (988) del 1° battaglione arabo somalo, 1ª compagnia. — Comandante di squadra esploratori in un accanito combattimento per la conquista di due forti posizioni difese da mitragliatrici e cannoncini, assolveva il suo compito con perizia e valore, dando al comandante di compagnia prima e durante l'attacco precise informazioni. Giunto con i primi ascari nelle trincee nemiche uccideva gli ultimi difensori a colpi di bombe. — Birgot, 24 aprile 1936-XIV.

Alì ben Alì Ismail, buluc basci (936) del 1° battaglione arabo somalo, 4ª compagnia. — Comandante di buluc mitragliatrici pesanti, benchè ferito al braccio rimaneva al proprio posto. Si faceva condurre al posto di medicazione solo in seguito ad ordine del proprio ufficiale. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Alì Assan Omar, ascari (16986) del 1° battaglione arabo somalo 1ª compagnia. — Benchè malato, volle seguire il suo reparto. In combattimento, alla testa della sua squadra, sotto violento fuoco nemico, fu d'esempio ai compagni per slancio, coraggio e sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Assan Ussen Uarsama, ascari (20883) del I battaglione arabo somalo, 4ª compagnia. — Ascari porta bidone, sotto violente raffiche di mitragliatrici nemiche, feriti il comandante di buluc e il muntaz tiratore, assumeva il comando del buluc e sostituiva il muntaz tiratore, battendo con tiro efficace una postazione nemica. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Tellà Tecchiè, sciumbasci (13083) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Durante un attacco sferrato di sorpresa da rilevanti forze nemiche contro una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruente contrassalto. In combattimento a corpo a corpo dava prova di valore accorrendo là dove maggiore si profilava la minaccia nemica. Uccideva a colpi di fucile alcuni ribelli asserragliatisi in difesa ed incalzava in un lungo inseguimento le sbaragliate forze nemiche. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Tesfamariam Chidanè, sciumbasci (34516) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Sciumbasci di compagnia in avanguardia, improvvisamente attaccato da numerose forze ribelli, contrattaccava arditamente alla testa dei suoi, impegnandosi in violento corpo a corpo. Ferito continuava a combattere valorosamente, presentandosi al posto di medicazione solo quando l'avversario fu definitivamente sbaragliato e disperso. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Tuoldemedin Tesfamariam, buluc basci (14020) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. (*Alla memoria*). — Comandante di buluc in avanguardia, fatto improvvisamente segno ad un violento fuoco da parte di numerose forze ribelli, affrontava impavidamente un numeroso nucleo nemico, fortemente trincerato, annientandolo con irresistibile slancio. Colpito mortalmente cadeva da valoroso. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Abdu Abdurabbo, buluc basci (3131) del 1° gruppo artiglieria cammellata. — In combattimento era d'esempio ai suoi ascari per coraggio e sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Aberrà Merrag, sciumbasci del IX battaglione indigeni, 2ª compagnia. — In combattimento si prodigava, efficacemente coadiuvando il proprio ufficiale. Sotto intenso fuoco avversario, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo animando con la parola e con l'esempio i dipendenti. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Abraham Aucht, muntaz (42446) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Durante un combattimento contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna, si distingueva per aggressività ed ardimento, concorrendo a sbaragliare, dopo avergli inflitto gravi perdite, l'agguerrito nemico. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Alì ben Burghiga, ascari (1385) della Sezione Artiglieria 65/17. — Cessata l'azione di fuoco del proprio pezzo, per l'avanzata della nostra fanteria, si slanciava all'inseguimento del nemico catturando numerosi prigionieri. — Uadi Korrak, 17 aprile 1936-XIV.

Assan Giumale, ascari (32016) del I battaglione arabo somalo, 2ª compagnia. — Gravemente ferito ricusava ogni soccorso cercando di seguire ancora la compagnia nella conquista di posizioni nemiche. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Berhè Mosai, buluc basci del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Comandante di buluc in avanguardia, improvvisamente attaccato da numerose forze ribelli, trascinava i suoi uomini, con irresistibile slancio, all'assalto delle formazioni nemiche; riusciva ad averne ragione dopo violento corpo a corpo. Con inseguimento rapido piombava di nuovo sui ribelli in fuga, infliggendo loro gravi perdite e catturando rilevante bottino. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Bocratzien Zemerè, muntaz (33104) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso contrattacco, distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Gafrì Gheresillasse, muntaz del IX battaglione indigeni, reparto comando. — Graduato addetto ai collegamenti, si prodigava infaticabilmente nel recapito di ordini durante un combattimento. Avvertito un tentativo avversario sul fianco, lo conteneva con pronta azione di fuoco, permettendo al reparto viciniore di intervenire e sventare la minaccia. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Gaim Ghenzebù, muntaz (42804) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Durante un combattimento contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna, si distingueva per aggressività ed ardimento, concorrendo a sbaragliare, dopo avergli inflitto gravi perdite, l'agguerrito nemico. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Ghebrè Shebat, muntaz (40044) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Durante un combattimento contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna, si distingueva per aggressività ed ardimento, concorrendo a sbaragliare, dopo avergli inflitto gravi perdite, l'agguerrito nemico. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Ghebriennas Immesghem, muntaz del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso contrattacco, distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Gheremeschel Taarè, buluc basci (51203) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Graduato di grande autorevolezza, attività ed energia, trascinava i suoi uomini, con irresistibile slancio, all'assalto di un forte nucleo di ribelli. Durante un'ora e mezza di lotta, dava esempio di valore e sprezzo del pericolo. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Gherenchiel Malù, muntaz (22367) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso contrattacco, distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Gheriesus Uoldenchiel, sciumbasci del IX battaglione indigeni, 2ª compagnia. — In combattimento si prodigava, efficacemente coadiuvando il proprio ufficiale. Sotto intenso fuoco avversario, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo animando con l'esempio e la parola i dipendenti. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Guangul Berhanè, muntaz del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. Durante un combattimento contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna, si distingueva per aggressività ed ardimento, concorrendo a sbaragliare, dopo avergli inflitto gravi perdite, l'agguerrito nemico. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Gullibet Anchi, buluc basci del IX battaglione indigeni, reparto comando. — Graduato addetto ai collegamenti si prodigava infaticabilmente nel recapito di ordini durante un combattimento. Avvertito un tentativo avversario sul fianco, lo conteneva con pronta azione di fuoco, permettendo al reparto viciniore di intervenire e sventare la minaccia. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Hailom Destà, muntaz del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso contrattacco, distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembiet, 24 agosto 1936-XIV.

Hamed Said, buluc basci (1653) del 1° gruppo artiglieria cammellata. — Capo arma di mitragliatrice pesante, sceglieva d'iniziativa la postazione adatta per battere la fronte della batteria. Durante il combattimento si prodigò volontariamente come servente ad un pezzo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Maanzel Reddà, muntaz del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso contrattacco, distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Ogbanchiel Tecchiè, muntaz (32973) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso cotrattacco, distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Uoldeghiorghis Atzmu, muntaz (44434) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso contrattacco, distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

(4615)

Regio decreto 27 dicembre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 28 luglio 1939-XVII, registro 6 Africa Italiana, foglio 169.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Afrà Barre, capo banda del 4° gruppo bande armate di confine. (*alla memoria*). — In lunghi, rischiosi, estenuanti servizi di pattuglia, dava costante prova di virtù guerriere. Durante un combattimento contro forze nemiche preponderanti, incuorava con la parola e l'esempio i dipendenti alla resistenza. Ferito a morte, continuava serenamente ad impartire ordini, riuscendo a contenere dapprima, a stroncare poi la baldanza avversaria. Con un ultimo estremo sforzo tentava partecipare al contrattacco risolutivo, finchè esalava la sua anima eroica. — Uadi Dinnic, 2 agosto 1936-XIV.

Iussuf Fara, iusbasci (7884) del 4° gruppo bande armate di confine. — Comandante di distaccamento inviato in lontana esplorazione, attaccato da nemico preponderante, fronteggiava con capacità e valore la grave situazione. Prodigavasi con ardimento e slancio là dove maggiore era il pericolo, finchè, dopo tre ore di strenua lotta, riusciva a rompere il cerchio, lanciandosi, con un gruppo di ardimentosi, contro il capo avversario, obbligando i suoi armati ad accorrere in sua difesa. Alto esempio di virtù guerriere. — Uadi Dinnic, 2 agosto 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Aden Mohamed Mahmud, dubat del 4° gruppo bande armate di confine, (*alla memoria*). — Visto un gruppo avversario che tentava infierire contro un compagno gravemente ferito, si lanciava con eroico ardimento contro il gruppo avversario costringendolo a ritirarsi. Mentre tentava portare in salvo il ferito, cadeva colpito a morte. Fulgido esempio di cameratismo. — Uadi Dinnic, 2 agosto 1936-XIV.

Alì Agi, buluc basci (16897), del IX battaglione arabo somalo, (*alla memoria*). — Buluc basci addetto al reparto comando di battaglione, con sprezzo del pericolo, percorreva la fronte della compagnia, noncurante dell'intenso fuoco, per trasmettere gli ordini del comandante. Di sua iniziativa accorreva dove più incalzava il nemico. Cadeva eroicamente sulla posizione piuttosto che cedere. — Monte Dunun (Neghelli), 19 maggio 1936-XIV.

Alì ben Farag Giolek, ascari (24835) del 3° reggimento fanteria coloniale, VI battaglione libico. — Con sprezzo del pericolo e slancio raggiungeva tra i primi, sotto intenso fuoco, dopo lotta corpo a corpo, una posizione nemica, dove resisteva saldamente, dando modo ai compagni di sopraggiungere, finchè cadeva gravemente ferito. — Sella di Ar Brahattè, 23 luglio 1936-XIV.

Ahmed ben Amed Latrasc, sciumbasci (6439) del VI battaglione libico, 3ª compagnia. — Comandante di plotone si distingueva in combattimento per calma, sprezzo del pericolo ed ardire. Animando i dipendenti con la parola e l'esempio disperdeva forti nuclei avversari, efficacemente contribuendo alla conquista di importante posizione. Già distintosi in precedenti azioni. — Sella di Ar Brahattè, 23 luglio 1936-XIV.

Jaia Salim, iusbasci (4919) del IX battaglione arabo somalo, (*alla memoria*). — Durante aspro combattimento, incitava coll'esempio ed animava con la parola i dipendenti a resistere. Stretto da forze preponderanti, in piedi, imbracciato il moschetto sparava con tiro mirato finchè non cadeva colpito mortalmente. Magnifica figura di prode combattente. — Monte Dunun (Neghelli), 19 maggio 1936-XIV.

Mabruk ben Mohamed, ascari (15715) del VI battaglione libico, 1ª compagnia. — Tiratore calmo e preciso, infliggeva gravi perdite al nemico. Ferito, continuava a combattere dando prova di alto senso del dovere, finchè il suo superiore lo costringeva ad allontanarsi dal combattimento. — Sella di Ar Brahattè, 23-28 luglio 1936-XIV.

Mohamed ben Amed, sciumbasci (6876) del VI battaglione libico, 3ª compagnia. — Degente in ospedale, avuto sentore che il proprio reparto era impegnato, si faceva dimettere, ancora febbricitante, e prendeva parte all'azione. Dava ripetute prove di audacia e sprezzo del pericolo, validamente coadiuvando il proprio ufficiale, incitando i dipendenti con la parola e l'esempio ed efficacemente contribuendo all'esito vittorioso del combattimento. — Sella di Ar Brahattè, 23 luglio 1936-XIV.

Osman Abdi, buluc basci (2131) del IX battaglione arabo somalo, (*alla memoria*). — Durante un aspro combattimento si lanciava tra i primi all'attacco con il suo reparto, infliggendo forti perdite al nemico con nutrito fuoco di mitragliatrice. Colpito mortalmente rifiutava ogni soccorso ed incitava i suoi ascari al proseguimento della lotta. — Monte Dunun (Neghelli), 19 maggio 1936-XIV.

Soliman ben Zarrugh, ascari (21023) del VI battaglione libico, 3ª compagnia. — Ferito, fattosi sommariamente medicare, rimaneva in linea, fino al termine dell'azione, dando esempio di fermezza e valore. — Sella di Ar Brahattè, 23 luglio 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Abdalla ben Alì, ascari (11197) del 3° reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Rifornitore di squadra armi pesanti, durante un combattimento fu di costante esempio nell'assolvimento del compito affidatogli. Ferito, cercò, con alto senso del dovere, di rimanere al suo posto, allontanandosi solo dietro ordine del suo capo squadra. — Bivio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

Abdulazis ben Mohamed, ascari (14159) del VI battaglione libico, compagnia comando. — Porta ordini, disimpegnava il suo servizio con sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere, ripetutamente attraversando zone esposte e battute. Partecipava volontariamente ad un assalto, incitando i compagni ed infliggendo perdite all'avversario finchè cadeva ferito. — Sella di Ar Brahattè, 23 luglio 1936-XIV.

Abdussalam ben Alì Scetcui, ascari (10586) del VI battaglione libico, 3ª compagnia. — Comandante di pattuglia fiancheggiante spinta a rilevante distanza, la guidava con capacità e slancio. Scontratosi con un forte gruppo avversario, ne dava tempestivo avviso

al reparto e fronteggiava risolutamente il nemico tenendolo a bada e logorandolo fino al sopraggiungere del plotone. Esempio di decisione e di ardire. — Sella di Ar Brahatté, 23 luglio 1936-XIV.

Abdussalam ben Amor Suelem, ascari (27635) del 3° reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Portaferiti, visto cadere un compagno si lanciava arditamente, con sprezzo del pericolo, in suo soccorso. Ferito a sua volta gravemente, tentava ancora, incurante del dolore, di assolvere il suo compito. Alto esempio di cameratismo. — Bivio Cunni, 23 luglio 1936-XIV.

Alì ben Hag Assen, ascari (15939) del VI battaglione libico, 3ª compagnia. — Porta arma, durante un combattimento, con sprezzo del pericolo ed audacia postava la mitragliatrice in posizione scoperta per battere più efficacemente un nucleo avversario che tentava infiltrarsi nelle nostre linee. Persisteva nell'azione, malgrado fosse fatto segno ad intenso fuoco nemico, fino all'assolvimento del compito ed alla fuga dell'avversario. — Sella di Ar Brahatté, 28 luglio 1936-XIV.

Amor ben Amed Taieb, ascari (4371) del 3° reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Durante cinque combattimenti dimostrò coraggio ed attaccamento al dovere. In una azione, rimasto unico rifornitore di una squadra armi pesanti, provvedeva a fare affluire le munizioni, esponendosi ripetutamente all'intenso fuoco avversario, dimostrando slancio irresistibile ed alto senso del dovere. — Bivio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

Ghet ben Abdalla, ascari (12285) del VI battaglione libico, 1ª compagnia. — In combattimento, sostituiva volontariamente il tiratore di una mitragliatrice, rimasto ferito, contribuendo con la sua azione di fuoco precisa e violenta a ricacciare un forte nucleo avversario. Già distintosi per coraggio e capacità, in precedente azione. — Sella di Ar Brahatté, 23-28 luglio 1936-XIV.

Kalifa ben Miled, muntaz (20505) del 3° reggimento fanteria coloniale, compagnia reggimentale. — Porta ordini, ferito mentre attraversava una zona battuta si recava al posto di medicazione solo dopo avere ultimato il servizio. Dopo sommaria medicazione, ritornava in linea, continuando ad assolvere le sue mansioni fino al termine del combattimento. Esempio di alto senso del dovere. — Bivio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

Mahazum ben Mahaluf, uachil (10655) del 3° reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Portaferiti di compagnia durante un combattimento si prodigava con zelo infaticabile, nell'assistenza e nella raccolta dei feriti, esponendosi con sprezzo del pericolo all'intenso fuoco avversario. — Bivio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

Mohamed ben Assen Dredi, ascari (20888) del VI battaglione libico, 1ª compagnia. — Ascari valoroso, durante un combattimento, si prodigava con sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere, nel disimpegno del servizio affidatogli, ripetutamente attraversando zone scoperte e battute. Partecipava dipoi, volontariamente, ad una ardita azione di pattuglia, distinguendosi. — Sella di Ar Brahatté, 23-28 luglio 1936-XIV.

Mohamed ben Saad, buluc basci (6412) del 3° reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Comandante di squadra mitraglieri, sebbene febbricitante, all'inizio di un attacco, raggiungeva volontariamente la propria squadra che guidava al fuoco con capacità e valore, dimostrando alto senso del dovere e grande forza d'animo. Si prodigava senza posa, finchè al termine dell'azione, stremato di forze, era costretto a farsi ricoverare in luogo di cura. — Bivio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

Muotar ben Fatalla, sciumbasci (6874) del VI battaglione libico, 1ª compagnia. — Comandante di plotone, lo guidava con perizia e coraggio alla conquista di importante posizione, che manteneva e consolidava, malgrado i ripetuti contrattacchi avversari. Già ferito in combattimento precedente. — Sella di Ar Brahatté, 23 luglio 1936.

Ramadan ben Amed Dib, buluc basci (5378) del 3° reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Comandato di guardia alle salmerie, chiamati in linea i conducenti, volontariamente partecipava al combattimento, affidando i quadrupedi ad altro graduato. Si distingueva per tutta la durata dell'azione per calma e sprezzo del pericolo, efficacemente contribuendo a respingere l'attacco avversario. — Bivio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

Salem ben Amor Ursceffani, muntaz (6497) del 3° reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Graduato valoroso e capace, comandante del nucleo munizioni di squadra mitraglieri, durante un combattimento, d'iniziativa portava i dipendenti in linea per la difesa immediata dell'arma minacciata da elementi avversari riuscendo ad alleggerirne la pressione. — Bivio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

(4685)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII, n. **1924.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto magistrale di Ripatransone.

N. 1924. R. decreto 20 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto magistrale di Ripatransone viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. **1925.**

Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in provincia di Macerata.

N. 1925. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in provincia di Macerata.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. **1926.**

Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in Castel Ritaldi (provincia di Perugia).

N. 1926. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in Castel Ritaldi (provincia di Perugia).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. **1927.**

Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione.

N. 1927. R. decreto 16 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 10.000 disposta in suo favore dal sig. avv. Guido Cassinelli, con atto pubblico in data 22 marzo 1939-XVII, per l'istituzione di due premi di L. 5000 ciascuno, da intitolarsi al nome di Enrico Ferri.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. **1928.**

Autorizzazione alla Regia università di Firenze ad accettare un legato.

N. 1928. R. decreto 16 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Firenze viene autorizzata ad accettare il legato di L. 5000 disposto in suo favore dal sig. prof. Pietro Grocco nonchè la somma di L. 4500 raccolta con sottoscrizione in onore del professore stesso, per l'istituzione di un premio da intitolarsi al nome del prof. Pietro Grocco.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1939-XVIII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 22 dicembre 1939-XVIII.

Sostituzione del presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Firenze.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto il proprio decreto in data 6 aprile 1938-XVI, con il quale S. E. il Cavaliere conte Guglielmo Pecori Giraldi, Maresciallo d'Italia, Senatore del Regno, è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Firenze;

Considerato che, in seguito alle dimissioni rassegnate da S. E. Pecori Giraldi, occorre provvedere a ricoprire la carica anzidetta;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Il marchese dott. Lamberto de' Frescobaldi è nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Firenze, con sede in Firenze, in sostituzione di S. E. Guglielmo Pecori Giraldi, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

(5578) MUSSOLINI

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1939-XVIII.

Attivazione del nuovo catasto per i Comuni costituenti il Distretto delle imposte di Palmi (Reggio Calabria).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 51 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 dicembre 1938-XVII, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto in tutti i Comuni che, alla data del presente decreto, costituiscono il Distretto delle imposte dirette di Palmi in provincia di Reggio Calabria;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto, formato a norma del testo unico delle apposite leggi, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° gennaio 1940-XVIII per tutti i Comuni che attualmente costituiscono il Distretto delle imposte dirette di Palmi nella provincia di Reggio Calabria e da tale data cesserà per gli stessi la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali e quello delle imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

(5581) *Il Ministro*: Di Revel

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione a taluni Istituti bancari a fungere da Agenzie della Banca d'Italia.

IL MINISTRO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1934-XIII che stabilisce l'obbligo della cessione dei mezzi di pagamento derivanti da esportazione, e detta norme per il commercio di ogni mezzo che possa servire a pagamenti all'estero;

Visto il R. decreto 14 marzo 1938, n. 643, recante disposizioni circa la competenza del Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il decreto Ministeriale 1° gennaio 1939-XVII riflettente l'autorizzazione fino al 31 dicembre 1939-XVIII, a taluni Istituti a fungere da Agenzia della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 10 del decreto Ministeriale;

Su proposta della Banca d'Italia:

Decreta:

I seguenti Istituti:

Banca Popolare Coop. An. di Novara
Banco di Napoli
Banco di Sicilia
Banca Nazionale del Lavoro
Istituto di S. Paolo di Torino
Banca Commerciale Italiana
Credito Italiano
Banco di Roma
Banca d'America e d'Italia
Monte dei Paschi di Siena

sono autorizzati, a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 1940-XIX, a continuare a fungere da Agenzie della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 10 del decreto Ministeriale 8 dicembre 1934-XIII che stabilisce l'obbligo della cessione dei mezzi di pagamento derivanti da esportazione e detta norme per il commercio di ogni mezzo che possa servire a pagamenti all'estero.

Roma, addì 1° gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: Riccardi

(5629)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Approvazione della convenzione stipulata tra il Ministero dell'aeronautica e la Società anonima Avio Linee Italiane per l'esercizio di linee aeree commerciali.

Con Regio decreto in data 31 agosto 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 11 novembre 1939-XVIII, è stata approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata il 31 marzo 1939-XVII fra il Ministero dell'aeronautica e la Società anonima Avio Linee Italiane, con sede in Milano, per l'esercizio di linee aeree commerciali.

(5620)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

ELENCO N. 8 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di agosto 1939-XVII (dal n. 59701 al n. 59840 del registro dei marchi).

NOTA. — I marchi compresi nel presente elenco sono riportati nel fascicolo, n. 8 mese di agosto 1939-XVII del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio ».

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE I. — **Prodotti del suolo, greggi e parzialmente lavorati per scopi industriali, non compresi in altre classi; spoglie di animali.**		
4- 4-1939	Ditta E. Bettinelli, a Milano.	Marchio di fabbrica per pelli con pelo per pelliccerie.	59757	16- 8-1939
25- 2-1939	Ditta Giovanni Caponi & C., a S. Croce sull'Arno (Pisa).	Marchio di fabbrica per pelli conciate ed articoli affini.	59765	18- 8-1939
25- 3-1939	Ditta Torti Ludovina Vedova Ferrari & Figli, a Castelnuovo Scrivia (Alessandria).	Marchio di fabbrica per calzature, sandali, tomaie, zoccoli, calzature in gomma, stivali, cuoi, pellami.	59817	25- 8-1939
8- 4-1939	Ditta « L.I.A.T. » Laboratorio Industria Abrasivi di Domenico Scavino, a Torino.	Marchio di fabbrica per tele e carte abrasive e materiali abrasivi in genere.	59824	25- 8-1939
		CLASSE II. — **Alimenti compresi latte, tè, caffè e surrogati; olii e grassi commestibili.**		
11- 3-1938	Premiate Riserie Giovanni Minella, a Vercelli.	Marchio di fabbrica per riso.	59721	11- 8-1939
27- 3-1939	Ditta Fortunato Anselmi, a Padova.	Marchio di fabbrica per polvere di colore nocciola atta alla preparazione dei gelati.	59726	11- 8-1939
30-12-1938	Pietro Comis, a Catania.	Marchio di commercio per arance, mandarini e limoni.	59728	11- 8-1939
4- 3-1939	« A.G.I.R.E. » Azienda Generale Italiana Risiera per l'Esportazione S. A., a Milano.	Marchio di commercio per riso di produzione nazionale.	59730	11- 8 1939
2- 2-1939	Ditta Torquato Rizzardo Vanoni, a Mantova.	Marchio di fabbrica per lieviti ed aromi per dolci in genere e creme da tavola.	59734	11- 8-1934
3- 3-1939	Ditta Fructidor di Giuseppe Busà e Dott. Francesco Castronovo, a Bagheria (Palermo).	Marchio di fabbrica per polvere di arancia.	59735	11- 8-1939
27- 3-1939	Ditta Fortunato Anselmi, a Padova.	Marchio di fabbrica per polvere di colore giallo uovo atta alla confezione dei dolci.	59736	11- 8-1939
30- 3-1939	« Lema di F.lli Leoni & Malacrida » Società in nome collettivo, a Milano.	Marchio di fabbrica per caramelle con ripieno.	59744	16- 8-1939
30- 3-1939	« Lema di F.lli Leoni & Malacrida » Società in nome collettivo, a Milano.	Marchio di fabbrica per caramelle con ripieno di frutta.	59745	16- 8-1939
30- 3-1939	« Lema di F.lli Leoni & Malacrida » Società in nome collettivo, a Milano.	Marchio di fabbrica per caramelle alla crema di mandarino.	59746	16- 8-1939
30- 3-1939	Oneto Vignale & C.ia, a Montevideo (Uruguay).	Marchio di commercio per olio d'oliva.	59748	16- 8-1939
3- 4-1939	Ditta Lema di Leoni & Malacrida, a Milano.	Marchio di fabbrica per caramella al torrone.	59754	16- 8-1939

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
3- 4-1939	Soc. An. Carlo Mascheroni, a Milano.	Marchio di fabbrica per formaggi e latticini in genere.	59756	16- 8-1939
4- 4-1939	Soc. An. Vittorio Cremaschi & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per vini, liquori, aperitivi, alimentari.	59760	16- 8-1939
20- 9-1938	« S.A.P.A. » Società Anonima Pescherie Alula G. Caramelli, a Napoli.	Marchio di fabbrica per tonno all'olio puro d'olivo.	59761	18- 8-1939
8- 4-1939	S. A. Giuseppe Citterio, a Rho (Milano).	Marchio di fabbrica per salami.	59764	18- 8-1939
2- 3-1939	Ditta Fructidor di Giuseppe Busà e Dottor Francesco Castronovo, a Baghera (Palermo).	Marchio di fabbrica per polvere di limone.	59767	18- 8-1939
31- 3-1939	Marcella Silenzi, a Roma.	Marchio di fabbrica per caviale, conserve e generi alimentari, droghe, salse, mostarde, erbe medicinali, liquori e bevande.	59774	18- 8-1939
2- 2-1939	Ditta Torquato Rizzardo Vanoni, a Mantova.	Marchio di fabbrica per polvere speciale aromatizzata all'anice per dolci in genere.	59780	18- 8-1939
2- 2-1939	Ditta Torquato Rizzardo Vanoni, a Mantova.	Marchio di fabbrica per lieviti e aromi per dolci in genere e creme da tavola.	59795	22- 8-1939
		CLASSE III. — **Acque minerali; vini, liquidi e bevande diverse.**		
		(*Vedi anche classe II, marchio n. 59760 e 59774*).		
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**		
6- 4-1939	Roberto Paglicci, a Firenze.	Marchio di fabbrica per crema per la pelle.	59743	16- 8-1939
17- 3-1939	Saponificio Aletti Adone, a Milano.	Marchio di fabbrica per sapone da barda.	59771	18- 8-1939
28- 3-1939	Società in Acc. Semplice « Società Vitulo », a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi per ondulazione permanente a funzionamento elettrico; apparecchi per ondulazione permanente a funzionamento a vapore; apparecchi per ondulazione permanente a funzionamento elettrico a morsetti sensa fili; asciugatore meccanico a casco, con funzionamento a motore; asciugatore con distributore d'aria tubolare; forma a ragno; lavatesta a catino con serbatoio; fissatore speciale per capelli; liquido speciale per ondulazione permanente; olio speciale per ondulazione permanente; concentrato per ondulazione permanente; brillantina conserva ondulazione permanente.	59779	18- 8-1939
31- 3-1939	Vittorio Boros, a Roma.	Marchio di fabbrica per dentifricio.	59782	22- 8-1939
5- 4-1939	S. A. Marcenaro & Pedemonte, a Genova.	Marchio di fabbrica per prodotti e specialità per la cura dei capelli (lozioni, olii, brillantine).	59792	22- 8-1939
5- 4-1939	S. A. Marcenaro & Pedemonte, a Genova.	Marchio di fabbrica per liquidi per tingere i capelli.	59793	22- 8-1939
5- 4-1939	S. A. Marcenaro & Pedemonte, a Genova.	Marchio di fabbrica per predotti e specialità per lavare i capelli.	59794	22- 8-1939
6- 4-1939	Società Industrie Chimiche Barzaghi, a Milano.	Marchio di fabbrica per un preparato detersivo emulsionante ammorbidente per uso tessile ed altri usi.	59799	22- 8-1939
7- 4-1939	S. A. Produzione Profumerie Affini « S.A.P.P.A. », a Milano.	Marchio di fabbrica per dentifrici e prodotti per l'igiene della bocca, articoli di profumeria ed affini.	59800	22- 8-1939

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
18- 4-1939	Ditta Tunesi Girolamo di rag. Tunesi Manlio, a Milano.	Marchio di fabbrica per tutti i prodotti di profumeria di toletta, di cosmesi e di bellezza, e specialmente creme per barba e per la pelle.	59815	25- 8-1939
27- 3-1939	Ditta Mario Piglia, a Torino.	Marchio di fabbrica per saponi, polvere di sapone e prodotti detersivi in genere.	59819	25- 8-1939
27- 3-1939	Enrico Marucco, a Torino.	Marchio di fabbrica per crema per radere la barba.	59821	25- 8-1939
17- 4-1939	Lodovico Borsari, a Parma.	Marchio di fabbrica per articoli di profumeria.	59833	25- 8-1939
18- 4-1939	Rimmele Hermann, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi azionati da elettricità per la cosidetta ondulazione permanente di capelli, nonchè apparecchi da parrucchine e preparati di profumeria.	59835	25- 8-1939
		Classe V. — Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine non compresi in altre classi. *(Vedi anche; classe IV, marchio n. 59779 e 59835)*		
31- 3-1939	Küppers Metallwerk Kommandit-Gesellschaft, a Bonn a Rh. (Germania).	Marchio di fabbrica per filo per saldatura.	59749	16- 8-1939
31- 3-1939	Küppers Metallwerk Kommandit-Gesellschaft, a Bonn a Rh. (Germania).	Marchio di fabbrica per filo per saldatura.	59750	16- 8-1939
14- 3-1939	Ciro Crotti di Vincenzo, a Campogalliano (Modena).	Marchio di fabbrica per pese a ponte bilico per carri, autocarri e vagoni di qualunque tipo e portata; pesette speciali per il bestiame, tipo fisso e trasportabile; stadere su guidovie aeree per mattatoi ed a bilico per ferriere, laminatoi, cantine e simili; stadere a bilico ed a ponte per vagonetti e stadere a cavalletto smontabile; bilici portatili di tutti i tipi e per tutte le industrie, bilancioni per formaggio adatti per caseifici e magazzeni di tutti i tipi; apparecchi pesatori per il controllo delle pesate a stampiglia del peso; bilancieria di ogni genere e parti staccate degli strumenti da peso.	59773	18- 8-1939
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	59801	25- 8-1939
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	59802	25- 8-1939
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	59803	25- 8-1939

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	59804	25- 8-1939
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	59805	25- 8-1939
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	59807	25- 8-1939
13- 4-1939	Società [illegible] a Piacenza.	Marchio di fabbrica per trattori agricoli ed industriali, compressori stradali, motori fissi, trebbiatrici da grano e semi minuti, grancrivelli, sgranatoi da granoturco, fusioni in ghisa ed in metallo, ingranaggi e prodotti analoghi.	59816	25- 8-1939
25- 3-1939	Società Anonima La Victoria Arduino, a Torino.	Marchio di fabbrica per macchine per la preparazione del caffè espresso.	59818	25- 8-1939
29- 3-1939	Fabbrica Italiana Magneti Marelli Società Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi di accensione per motori a scoppio ed a combustione interna, spinterogeni, bobine per spinterogeni, loro parti, elementi ed accessori.	59822	25- 8-1939
5- 4-1939	Fabbrica Italiana Magneti Marelli Società Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi di accensione per motori a scoppio ed a combustione interna, spinterogeni, bobine per spinterogeni, loro parti elementi ed accessori.	59823	25- 8-1939
		CLASSE VI. — **Orologeria apparecchi d'elettricità di fisica, strumenti di misura; musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.**		
		(*Vedi anche classe IV, marchio n. 59779 e 59835; classe V, marhio n. 59816, 59822 e 59823*).		
7- 5-1938	Ditta Oreste Bartoli, a Firenze.	Marchio di commercio per macchine da cucire.	59723	11- 8-1939
5- 4-1939	S. A. Mercenaro & Pedemonte, a Genova.	Marchio di fabbrica per stabilizzatori di corrente per apparecchi elettrici per la ondulazione permanente e liquidi e sacchetti inerenti alla stessa operazione.	59738	11- 8-1939
27- 3-1939	Roberto Scudellari a Firenze.	Marchio di fabbrica per un liquido elettrolitico cioè un prodotto per la rigenerazione e carica di accumulatori elettrici.	59742	16- 8-1939
3- 4-1939	Ditta Bottegal Silvio di Antonio, a Belluno.	Marchio di fabbrica per riduttori di tensione, voltometri, amperometri, milliamperometri e testine rivelatrici.	59776	18- 8-1939

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
4- 4-1939	The Garrard Engineering & Manufacturing Co. Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per motori per grammofono (già registrato in Gr. Bretagna al numero 409344).	59791	22- 8-1939
19- 4-1939	Soc. An. Vittorio Necchi, a Pavia.	Marchio di fabbrica per macchine da cucire.	59838	25- 8-1939
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**		
12- 4-1939	Francesco Caprioglio, a Casale Monferrato (Alessandria).	Marchio di fabbrica per piastrelle e blocchetti a base di cemento per pavimenti e rivestimenti.	59766	18- 8-1939
5- 4-1939	Guido Verona, a Milano.	Marchio di fabbrica per intonaco edile.	59788	22- 8-1939
6- 4-1939	Società Ceramica Richard Ginori, a Milano.	Marchio di fabbrica per lavabi, vasi da gabinetto, lavandini, fontanelle, porta-sapone, vuotatori, porta-carte, porta-scopini, e simili prodotti ceramici per impianti sanitari.	59797	22- 8-1939
6- 4-1939	Società Ceramica Richard Ginori, a Milano.	Marchio di fabbrica per lavabi, vasi da gabinetto, lavandini, fontanelle, porta-sapone, vuotatori, porta-carte, porta-scopini e simili prodotti ceramici per impianti sanitari.	59798	22- 8-1939
13- 4-1939	Industria del gesso di Marcellise, a Verona.	Marchio di fabbrica per gesso detto di Marcellise (carbonato di calcio e derivati).	59814	25- 8-1939
19- 4-1939	Ernesto Saliva, a Milano.	Marchio di fabbrica per materiale edile ed in particolare solai.	59836	25- 8-1939
		CLASSE IX. — **Combustibili materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.**		
19- 4-1939	Guido Magnani, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi di riscaldamento, fornelli, cucine, forni, bruciatori domestici ed industriali ed accessori.	59837	25- 8-1937
		CLASSE X. — **Materiali diversi di uso domestico non compresi in altre classi; oggetti per sport e giocattoli.** *(Vedi anche classe VIII, marchi nn. 59797 59798).*		
8- 3-1939	Soc. Esportazione Ricami Tessuti ed Affini An. S.E.R.T.A., a Milano.	Marchio di fabbrica per bottiglie in vetro rivestite con materiali vari specialmente adatte per liquidi di pregio.	59769	18- 8-1939
8- 4-1939	Enrico Campodonico, a Milano.	Marchio di fabbrica per oggetti d'arte e soprammobili.	59808	25- 8-1939
8- 4-1939	Ettore Ettori, a Milano.	Marchio di fabbrica per fusti per ombrello, ombrelli, ombrelloni da spiaggia e da giardino e simili.	59810	25- 8-1939
13- 4-1939	Mario Bonfanti, a Garugate (Milano).	Marchio di fabbrica per tende, armature per tende ed accessori.	59812	25- 8-1938
14- 4-1939	Pado Balleziger, a Bologna.	Marchio di commercio per rasoi, forbici, lame per rasoi di sicurezza, tosatrici, articoli per manicure, pennelli per barbe ed accessori diversi.	59827	25- 8-1939
		CLASSE XI. — **Spazzole pennelli lavori in paglia, in crine** *Vedi anche: classe X, marchio n. 59827.*		

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE XII. — **Carrozzeria e trasporti in genere, selleria valigeria.**		
30- 3-1939	Enrica Mezzetti in Fini, a Bologna.	Marchio di commercio per cicli d'ogni genere e simili e forniture per cicli, quali selle, telai, ruote, coperture e simili.	59739	11- 8-1939
30- 3-1939	Enrica Mezzetti in Fini, a Bologna.	Marchio di commercio per cicli d'ogni genere e simili, forniture per cicli, quali selle, telai, ruote, coperture e simili.	59740	11- 8-1939
7- 4-1939	Enrica Mezzetti in Fini, a Bologna.	Marchio di commercio per cicli d'ogni genere e simili, forniture per cicli, quali selle, telai, ruote, coperture e simili.	59741	16- 8-1939
20- 3-1939	Ditta Bianchi Giuseppe, a Firenze.	Marchio di fabbrica per velocipedi.	59777	18- 8-1939
3- 4-1939	Bruno Mazza, a Salsomaggiore (Parma).	Marchio di fabbrica per apparecchio riduttore di pressione per gas carburanti per autoveicoli in genere.	59786	22- 8-1939
13- 4-1939	Ditta G. Gallo, a Torino.	Marchio di fabbrica per accessori per autoveicoli.	59825	25- 8-1939
		CLASSE XIII. — **Filati tessuti, pizzi e ricami.**		
7-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59701	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59702	8- 8-1939
7-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59703	8- 8-1939
7-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59704	8- 8-1939
7-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59705	8- 8-1939
10 11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59706	8- 8-1939
7-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59707	8- 8-1939
7-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59708	8- 8-1939
8-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59709	8- 8-1939
8-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59710	8- 8-1939
8-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59711	8- 8-1939
8-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59712	8- 8-1939
8-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59713	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59714	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59715	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59716	8- 8-1939

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59717	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59718	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59719	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59720	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A. a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59722	11- 8-1939
31- 8-1938	Ditta Agostino Pipan, a Idria (Gorizia).	Marchio di commercio per cotone, raion e suoi derivati.	59725	11- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59729	11- 8-1939
22- 3-1939	Ditta Luigi Feloy, a Como.	Marchio di fabbrica per tessuto di tutto raion acetato brillante.	59737	11- 8-1939
4- 4-1939	Ditta Tessitura Carlo De Bernardi, a Busto Arsizio (Varese).	Marchio di fabbrica per tessuti.	59759	16- 8-1939
22- 3-1939	Ditta Luigi Feloy, a Como.	Marchio di fabbrica per tessuto di raion acetato opaco, grossa grana.	59778	18- 8-1939
3- 4-1939	Tessitura della Seta Testa & C. S. A., a Romentino (Novara).	Marchio di fabbrica per tessuto.	59785	22- 8-1939
14- 4-1939	Ditta « Casa del Lino » di Giacomina Cominardi, a Trieste.	Marchio di commercio per tessuti di lino, misto lino, cotone, raion, seta e juta.	59796	22- 8-1939
7- 4-1939	Ditta Fratelli Marchese di Sebastiano, a Catania.	Marchio di fabbrica per tessuti di canape (Olone).	59831	25- 8-1939
15- 4-1939	Marco Miozzi, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti di maglieria in genere e particolarmente calze.	59832	25- 8-1939
15- 4-1939	Marco Miozzi, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti di maglieria in genere e particolarmente calze.	59834	25- 8-1939
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi.**		
		(Vedi anche: classe I, marchio n. 59817; classe XIII, marchio n. 59832 e 59834).		
28- 2-1939	Ferruccio Restellini, a Milano.	Marchio di fabbrica per cappelli di paglia.	59724	11- 8-1939
10- 2-1939	Pietro Bonsi, a Ferrara.	Marchio di fabbrica per paletot, soprabiti, giacche, pantaloni, impermeabili.	59731	11- 8-1939
8- 4-1939	Ditta A. Cadé Martiri di Leonardo Tamborini, a Varese.	Marchio di fabbrica per anduline, forcine, arricciatori e pinze per capelli.	59755	16- 8-1939
4- 4-1939	Ezio Andolfi, a Piacenza.	Marchio di fabbrica per cappelli.	59758	16- 8-1939
26- 8-1938	Gustavo Ciannella, a Napoli.	Marchio di fabbrica per calzature.	59762	18- 8-1939
14- 3-1939	Calzaturificio Giuseppe Garbuio a Volpago del Montello (Treviso).	Marchio di fabbrica per scarpe pesanti da sci, montagna, caccia e per tutti gli sport, stivali, peduli, scarpe comuni da passeggio, sandali e simili.	59772	18- 8-1939
8- 4-1939	Ditta Koh - I - Noor, a Milano.	Marchio di fabbrica per pettini e pettinine per capelli e per toletta.	59809	25- 8-1939
13- 4-1939	Ditta Calzificio Antonio Ferrerio, a Somma Lombardo (Varese).	Marchio di fabbrica per calze.	59811	25- 8-1939

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti che esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascriziono
19- 4-1939	S. A. Calzaturificio Lombardo Sempione, a Busto Arsizio (Varese).	Marchio di fabbrica per calzature, sandali, pantofole, stivali, normali o speciali, per uomo, donna, bambino, di qualsiasi materiale.	59830	25- 8-1939
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**		
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	598[illegible]6	25- 8-1939
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggettti per cancelleria.**		
		....		
		CLASSE XVIII — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia.** *(Vedi anche classe II, marchio n. 59774).*		
23- 9-1938	Stabilimento Chimico Industriale Cav. Giuseppe Cappelletti, a Trento.	Marchio di fabbrica per un tipo di ricostituente a base di china, ferro e prodotti erboristici.	59727	11- 8-1939
28- 3-1939	La Chimica Farmaceutica, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici.	59732	11- 8-1939
3- 4-1939	Carlo Erba S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per preparato farmaceutico per iniezioni sottocutanee od intramuscolari per la cura del Beri-Beri, polineuriti, nevralgie da iporifaminosi B_1.	59751	16- 8-1939
3- 4-1939	Carlo Erba S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per preparato farmaceutico per iniezioni intramuscolari od endovenose pel trattamento delle diatesi emorragiche, delle emorragie capillari da fragilità vasale, dello scorbuto e sindromi di carenza di vitamina C.	59752	16- 8-1939
3- 4-1939	Società Anonima Lavorazioni Chimiche e Imballaggi metallici, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici, disinfettanti, profilattici, antiparassitari e insetticidi, prodotti allo stato liquido, di crema o di pasta per pulire, lucidare e colorare pelli, cuoi, calzature, pavimenti in legno o in piastrelle e prodotti per pulire e lucidare vetri e metalli in genere; prodotti per lavare tessuti in genere; prodotti anticrittogamici, fertilizzanti e per l'agricoltura in genere.	59770	18- 8-1939
27- 3-1939	Salvatore Bellassai, a Roma.	Marchio di fabbrica per unguento per ulceri da vene varicose.	59775	18- 8-1939
3- 4-1939	Istituto Farmacoterapico Triestino S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per prodotto medicinale in forma solida (compresse).	59781	22- 8-1939
3- 4-1939	Società Anonima Lavorazioni Chimiche e Imballaggi Metallici, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici, disinfettanti, profilattici, antiparassitari e insetticidi, prodotti allo stato liquido, di crema o di pasta per pulire, lucidare e colorare pelli, cuoi, calzature, pavimenti in legno o in piastrelle e prodotti per pulire e lucidare vetri e metalli in genere; prodotti per lavare tessuti in genere; prodotti anticrittogamici, fertilizzanti e per l'agricoltura in genere.	59783	22- 8-1939
3- 4-1939	Società Anonima Lavorazioni Chimiche e Imballaggi Metallici, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici, disinfettanti, profilattici, antiparassitari e insetticidi, prodotti allo stato liquido, di crema o di pasta per pulire, lucidare e colorare pelli, cuoi, calzature, pavimenti in legno o in piastrelle e prodotti per pulire e lucidare vetri e metalli in genere; prodotti per lavare tessuti in genere; prodotti anticrittogamici, fertilizzanti e per l'agricoltura in genere.	59784	22- 8-1939

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
11- 4-1939	Deutsche Gold - und - silher - Scheideanstalt vorm. Roessler, a Francoforte sul Reno (Germania).	Marchio di fabbrica per masse di resina artificiale per la produzione di sostanze di riempimento per denti, masse per calchi dentari, denti artificiali, protesi, corone, ponti e placche per palato.	59826	25- 8-1939
17- 4-1939	« A.T.I.M. » Azienda Terapeutici Italiani S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici, medicinali, e specialità terapeutiche.	59830	25- 8-1939
		CLASSE XIX. — Coloranti e vernici. *(Vedi anche classe XVIII, marchi nn. 59770, 59783 e 59784).*		
25- 2-1939	Luigi Catani, a Napoli.	Marchio di fabbrica per lucido per metalli.	59733	11- 8-1939
30- 3-1939	Ludovico Marx, a Arcuzano (Genova).	Marchio di fabbrica per pitture di alluminio.	59747	16- 8-1939
3- 4-1939	Ditta A. Giacomini & A. Campanini, a Castellucchio (Mantova).	Marchio di fabbrica per crema per calzature in genere.	59753	16- 8-1939
14- 4-1939	Ditta Giovanni & Pietro Fratelli Tassani, a Genova-Bolzaneto.	Marchio di fabbrica per coesionante per pitture all'acqua.	59828	25- 8-1939
19- 4-1939	Impresa Speranza & Redaelli di Italo Speranza, a Milano.	Marchio di fabbrica per cere per pavimenti, lucidi e prodotti in genere per pulire e lucidare.	59840	25- 8-1939
		CLASSE XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi. *(Vedi anche classe VI, marchio n. 59738, classe XVIII, marchi nn. 59770, 59783 e 59784).*		
5- 4-1939	Mario Cagnola, a Milano.	Marchio di fabbrica per un prodotto chimico speciale impiegato nella panificazione e pasticceria.	59787	22- 8-1939
5- 4-1939	Compagnia Generale di Elettricità, a Milano.	Marchio di fabbrica per composti clorurati a base di difenile impiegati come dielettrici in macchine e apparecchi elettrici.	59789	22- 8-1939
5- 4-1939	Compagnia Generale di Elettricità, a Milano.	Marchio di fabbrica per composti clorurati a base di difenile impiegati come dielettrici in macchine e apparecchi elettrici.	59790	22- 8-1939
13- 4-1939	Umberto Ghignatti, a Milano.	Marchio di fabbrica per colle, adesivi, mastici e simili e particolarmente una colla per calzolai.	59813	25- 8-1939
27- 3-1939	Giovanni Franco, a Torino.	Marchio di fabbrica per preparati insetticidi e disinfettanti in genere.	59820	25- 8-1939
		CLASSE XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi.		
7- 2-1939	Mario Gozza, a Bologna.	Marchio di fabbrica per nerofumo.	59763	18- 8-1939
29- 3-1939	Mario Aromando, a Milano.	Marchio di fabbrica per edizioni musicali, librarie, carta da musica in genere.	59768	18- 8-1939
14- 4-1939	Ditta Giovanni & Pietro Fratelli Tassani, a Genova-Bolzaneto.	Marchio di fabbrica per impermeabilizzante per telo.	59829	25- 8-1939

AVVISO. — Presso le Prefetture e i Consigli provinciali delle corporazioni del Regno sono visibili i fascicoli del periodico « Les Marques Internationales », contenente i marchi registrati internazionalmente a Berna.

Roma, addì 9 ottobre 1939-XVII

Il direttore: A. ZENGARINI

(5587)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzo foglio cedole del certificato di rendita Cons. 3,50 %

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 69

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita Cons. 3,50 % n. 358857, di L. 245, intestato a Mascolino Giuseppe fu Antonino domiciliato in Termini Imerese.

Essendo detto certificato mancante del 2° mezzo foglio, già usato per la riscossione degli interessi, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 23 ottobre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4664)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli

N. 258

del 23 dicembre 1939-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,19
Francia (Franco)	44,30
Svizzera (Franco)	444,25
Argentina (Peso carta)	4,47
Belgio (Belgas)	3,30
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,19
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,43
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,5125
Portogallo (Scudo)	0,724
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	74,55
Id. 3,50 % (1902)	71,65
Id. 3,00 % Lordo	50,025
Rendita 5 % (1935)	94,525
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	71,85
Id. Id. 5 % (1936)	95,50
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,475
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,575
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,475
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,45
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,375
Id. Id. 5 % - Id. 1944	97,525

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa di Gallipoli, in liquidazione, con sede in Gallipoli (Lecce).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 14 dicembre 1939-XVIII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca popolare cooperativa di Gallipoli, società anonima cooperativa con sede in Gallipoli (Lecce) e dispone la messa in liquidazione della azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Dispone:

I signori Nicola Fedele fu Liborio, Antonio Vallebona fu Agostino e avv. Leopoldo Bellè di Domenico, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa di Gallipoli, società anonima cooperativa avente sede in Gallipoli (Lecce), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(5582)

Sostituzione del commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Dorgali (Nuoro)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 9 agosto 1939-XVII con il quale è stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Dorgali con sede nel comune di Dorgali (Nuoro);

Veduto il proprio provvedimento in data 9 agosto 1939-XVII col quale sono stati nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che il commissario straordinario, geom. Pietro Pisano, ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Narduccio Usai è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Dorgali avente sede nel comune di Dorgali (Nuoro), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del geom. Pietro Pisano.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(5583)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « S. Antonio Abate » di Burgio, in liquidazione, con sede nel comune di Burgio (Agrigento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 17 luglio 1938-XVI con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti « S. Antonio Abate » di Burgio, con sede nel comune di Burgio (Agrigento) ed a sostituire alla procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Veduto il proprio provvedimento in data 17 luglio 1938-XVI con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;
Ritenuta la necessità di procedere alla sostituzione del membro del Comitato di sorveglianza dott. Fedele Caruso, richiamato alle armi;

Dispone:

Il dott. Michelangelo Guadagni di Antonino è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « S. Antonio Abate » di Burgio in liquidazione avente sede nel comune di Burgio (Agrigento), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del dott. Fedele Caruso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(5584)

Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, in liquidazione, con sede nel comune di Visinada (Pola).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 28 febbraio 1939-XVII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Visinada, con sede nel comune di Visinada (Pola), e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Veduto il proprio provvedimento in data 28 febbraio 1939-XVII col quale sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata Cassa;
Considerato che i signori Antonio Benedetti e Giovanni Marcovi, membri del Comitato di sorveglianza, hanno declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla loro sostituzione;

Dispone:

I signori Giuseppe Torcello fu Giovanni ed Antonio Balanzin fu Antonio sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada in liquidazione, avente sede nel comune di Visinada (Pola), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dei signori: Antonio Benedetti e Giovanni Marcovi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(5585)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castelvetrano (Trapani)

Nella seduta tenuta il 16 dicembre 1939-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castelvetrano (Trapani) l'avv. Ignazio Ingrassia fu Francesco è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(5586)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI MILANO

Graduatoria del concorso a posti di assistente chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visti gli atti relativi al concorso per otto posti di assistente nel reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Milano;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso in parola;
Visto il combinato disposto dell'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e degli articoli 23, 75 e 81 del regolamento dei concorsi per sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A) È approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei agli otto posti di assistente nel reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Milano, formata come segue:

1) Dott. Allavena Silvio	con punti	101.775/150
2) Dott. Sacconi Silvio	» »	94.475/150
3) Dott. Raffaelli David	» »	85.30 /150
4) Dott. Benanti Alfio	» »	82.375/150
5) Dott.ssa Bertolini Maria Luisa	» »	81.565/150
6) Dott.ssa Cerati Maria	» »	80.925/150
7) Dott. D'Amato Vitangelo	» »	80.200/150
8) Dott. Cicu Mario	» »	79.600/150

B) Il signor preside dell'Amministrazione provinciale di Milano, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Milano, addì 28 giugno 1939-XVII

Il prefetto: SECHI

(5562)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.